

LA SCUOLA DELL'INFANZIA “ANTONIO TAMBOSI” DI TRENTO



Cenni storici

La "Scuola dell'Infanzia A. Tambosi" risiede nello storico edificio di via Francesco Ferruccio n. 4 costruito nel 1910 da un gruppo di cittadini che volevano un asilo in cui, oltre alla lingua tedesca, fosse insegnata e parlata anche quella italiana. La scuola nacque con il sostegno della Associazione italianista “Dante Alighieri” e rappresentò, nella sua lunga storia, un punto di riferimento per la popolazione trentina della città. Chiusa durante la prima guerra mondiale perché considerata dalle autorità austroungariche un “covo” di irredentisti, riaprì nel 1919 e da allora, a parte alcune sospensioni dell'attività nell'ultimo periodo bellico, ha continuato a funzionare. Essa offre quindi, da oltre un secolo, un servizio educativo rivolto ai bambini fra i 3 e i 6 anni a sostegno delle famiglie trentine.

L'edificio, nel corso della sua storia, ha conosciuto anche altri utilizzi: per qualche anno dopo la prima guerra mondiale, infatti, l'Ente gestore acconsentì che gli spazi del piano seminterrato della struttura fossero utilizzati a scopo sanitario per fronteggiare le epidemie da cui erano colpiti molti bambini. La scuola divenne così il primo “Ospedalino” della città. Ma a caratterizzare la struttura, inizialmente denominata “Asilo S. Marco” e poi intitolata al podestà di Trento Antonio Tambosi, fu il fatto di costituire la più antica “isola educativa di lingua italiana” all'interno della città nella quale si parlava prevalentemente il tedesco. In tal senso, la Scuola dell'infanzia Tambosi esercitò anche un importante ruolo culturale a servizio della popolazione di lingua italiana di Trento e della convivenza sociale nel delicato periodo dell'irredentismo. Dopo il primo conflitto mondiale, la Scuola venne insignita dei titoli e dei riconoscimenti morali delle Scuole del Regno d'Italia.



L'Ente gestore

La scuola è affidata all'Associazione "Antonio Tambosi" che, in base al proprio Statuto, ne è l'Ente gestore ed è la proprietaria del complesso immobiliare. L'obiettivo dell'Associazione "A. Tambosi" è il pieno e armonico sviluppo della personalità dei bambini, per una loro educazione integrale, nel rispetto del primario diritto-dovere dei genitori di educare e istruire i figli. L'Associazione "A. Tambosi" non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed è iscritta all'Albo Provinciale del Volontariato. L'Ente gestore ha ottenuto l'equiparazione nel 1977 in base alla L.P 13/77, e successivamente la qualifica di scuola paritaria a norma della Legge 62/2000.

I ruoli e le responsabilità

L'attività scolastica svolta dal personale insegnante e ausiliario, è diretta e organizzata da una struttura istituzionale articolata in ruoli, responsabilità e funzioni, indispensabili al perseguimento dei fini associativi e dell'azione educativa. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione "A. Tambosi", eletto dall'assemblea dei soci, nomina al proprio interno il Presidente ed il Vicepresidente ed è il garante dell'attuazione degli scopi statutari e dell'attività educativa. Questa funzione viene esplicata tramite la verifica periodica del perseguimento delle finalità educative indicate dal Progetto educativo della Scuola.

Il Consiglio Direttivo, inoltre, è il responsabile della qualità del servizio educativo reso agli utenti; esercita le funzioni gestionali su tutti gli aspetti organizzativi ed amministrativi anche relativamente all'assunzione del personale insegnante, di cucina ed ausiliario, alla distribuzione delle mansioni e ai "criteri" di gestione del personale, e si occupa della manutenzione dell'immobile.

Per la gestione e l'amministrazione del personale dipendente e del servizio scolastico, l'Ente gestore si avvale del sostegno e della consulenza dell'Associazione Co.e.s.i.

I Soci della scuola dell'infanzia "Tambosi" sono volontari che, coerentemente con la natura del loro impegno sociale, rivestono, tramite principi statutariamente stabiliti, le cariche sociali e tutti gli altri compiti e funzioni necessari al buon andamento del servizio scolastico, preoccupandosi anche di organizzare attività di sostegno alla Scuola e di tessere rapporti sinergici con la comunità civile cittadina.

L'aggiornamento del personale ed il rapporto con le famiglie

L'Ente gestore della Scuola dell'infanzia Tambosi ha sempre prestato molta attenzione alle attività formative e di aggiornamento del personale insegnante ed ausiliario, per rinforzarne le competenze e la professionalità mediante una continua interazione con i dipendenti. L'Associazione ritiene, infatti, che solo attraverso il coinvolgimento dei diretti interessati in un processo di miglioramento continuo e condividendo con i dipendenti gli obiettivi educativi, si possano raggiungere dei buoni risultati. Per questo, l'attenzione alle risorse umane costituisce il valore centrale della Scuola.

Un altro elemento fondamentale della nostra Associazione è il rapporto con i genitori, da cui emerge una crescente esigenza di collaborazione per l'educazione dei bambini e a sostegno delle responsabilità familiari. In questa direzione, l'Ente gestore è fortemente impegnato a cooperare con il Comitato di gestione, organo di partecipazione ed animazione eletto formato dalle famiglie, dal personale e dall'Ente gestore della Scuola, cui partecipano anche due rappresentanti della circoscrizione comunale Centro Storico-Piedicastello, allo scopo di assicurare il dialogo e il coinvolgimento dei genitori in merito ai temi educativi ed alle iniziative rivolte ai bambini e agli adulti.

I recenti lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'edificio

Tra i progetti concepiti dall'Associazione e successivamente elaborati e condivisi con il personale insegnante, ausiliario e con le famiglie, occorre evidenziare quello relativo alla ristrutturazione e all'ampliamento della Scuola, realizzato tra il 2012 e il 2013, reso possibile grazie al sostegno finanziario ottenuto sia dalla Provincia autonoma e dal Comune di Trento, sia della stessa Associazione.

I lavori hanno risposto a tre esigenze: consolidare l'edificio garantendone la staticità e la sicurezza; recuperare gli ampi spazi inutilizzati all'interno dell'immobile e in particolare nel seminterrato, dove sono stati collocati la mensa, la cucina e altri servizi liberando così altri locali situati al primo piano e al piano terra dove si possono ora svolgere con maggiore agio le attività educativo-didattiche; offrire a famiglie e ad associazioni cittadine alcuni spazi da utilizzare per attività educative, formative e ricreative extrascolastiche finalizzate alla convivenza e all'inclusione sociale cui la Scuola ha sempre concorso.

dott. Antonio Girardi
Presidente dell'Associazione Scuola dell'infanzia A. Tambosi